webuild

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI AZIONI DI RISPARMIO DI WEBUILD S.P.A. DEL 12 OTTOBRE 2026

RISPOSTE DELLA SOCIETÀ ALLE DOMANDE PRE-ASSEMBLEARI

Il presente documento contiene le risposte fornite **da Webuild S.p.A.** ("**Società**") alle domande presentate dagli azionisti Tommaso Marino, Michele Petrera, Marco Bava e Lorenzo Dotti, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, in relazione all'assemblea degli azionisti possessori di azioni di risparmio di Webuild S.p.A. del 12 ottobre 2026.

Le risposte sono fornite dalla Società nei limiti di quanto a conoscenza della medesima e ferma la competenza del Rappresentante Comune Dott.ssa Stella d'Atri, come di seguito riportato.

Inoltre, le domande rivolte al Collegio Sindacale (domande 3 lett e), 5, 7 lett. d) ed e), 8, 9 lett a). 13 lett h), 14 e 15 non sono oggetto di risposta da parte della Società.

*****

Domande dell'azionista di risparmio Michele Petrera

1. Chiedo di precisare quale sia, alla data odierna, l'esatto contenuto della proposta transattiva sottoposta all'Assemblea Speciale e, in particolare, se esista un accordo transattivo scritto già sottoscritto oppure un documento, una bozza, un protocollo, un term sheet, una scrittura privata o altro documento dal quale risultino i termini della transazione.
Chiedo inoltre di indicare:
a) in quale data siano stati definiti i relativi termini;
b) quali soggetti abbiano partecipato alle trattative per la Società e quali per la categoria;
c) quali siano le reciproche obbligazioni, rinunce e concessioni;
d) se il testo definitivo dell'accordo sia stato messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli azionisti;
e) se la transazione riguardi tutti e quattro i procedimenti indicati nella Relazione del Rappresentante Comune del 12 settembre 2026 oppure soltanto alcuni di essi.
Per ciascun procedimento chiedo di indicare le domande formulate dalle parti, le eventuali domande che saranno abbandonate, le rinunce della Società, le rinunce della categoria, gli eventuali pagamenti, la regolazione delle spese legali e ogni eventuale liberatoria o rinuncia a pretese risarcitorie, restitutorie o di altra natura.
Chiedo che, ove l'accordo sia stato definitivamente sottoscritto, il relativo testo integrale o comunque tutti gli elementi essenziali siano messi a disposizione degli azionisti prima della votazione.
La Società precisa che non è stato condiviso né sottoscritto alcun accordo transattivo, né esiste alcun documento contenente termini definitivi di una eventuale transazione.

2. Con riferimento al procedimento RG 13538/2023, richiamo espressamente la domanda n. 2 da me formulata in occasione dell'Assemblea Speciale del 30 settembre 2024, nella quale chiedevo se la Dott.ssa Stella d'Atri fosse stata convenuta dalla Società personalmente oppure nella sua qualità di Rappresentante Comune.
La risposta ufficiale della Società fu:
«La dott.ssa d'Atri è stata convenuta nel giudizio cautelare 13538/2023 a titolo personale.»
[Cfr. Michele Petrera, domanda n. 2 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.]
Chiedo pertanto alla Società di confermare integralmente tale risposta e, in particolare, di precisare:
a) se il procedimento RG 13538/2023 fosse riferito alla Dott.ssa d'Atri personalmente;
b) quale fosse esattamente il titolo della domanda proposta dalla Società;
c) se il procedimento RG 13538/2023 sia quello successivamente definito mediante la transazione stragiudiziale richiamata nella Relazione del Rappresentante Comune del 12

settembre 2026;
d) se la transazione abbia comportato o comporterà rinunce della Società nei confronti della Dott.ssa d'Atri personalmente;
e) se la Società ritenga che una controversia instaurata nei confronti della Dott.ssa d'Atri a titolo personale possa essere qualificata come controversia della categoria degli azionisti di risparmio.
Chiedo una risposta specifica del Consiglio di Amministrazione.
La Società conferma che la dott.ssa d'Atri è stata convenuta nel giudizio cautelare 13538/2023 a titolo personale e che il medesimo si è concluso con un accordo transattivo.
Sul resto dei procedimenti, come sopra riferito, non è stato condiviso né sottoscritto alcun accordo transattivo, né esiste alcun documento contenente termini definitivi di una eventuale transazione.

3. Qualora la Società confermi che il procedimento RG 13538/2023 riguardava la Dott.ssa d'Atri a titolo esclusivamente personale, chiedo di precisare, con puntuale indicazione del relativo fondamento, per quale ragione le spese sostenute nell'ambito di tale procedimento siano state poste a carico della categoria e per quale motivo la relativa definizione è posta per quanto indirettamente se non celata alla Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio del prossimo 12 ottobre
Chiedo inoltre:
a) se la Società ritenga che l'Assemblea Speciale possa approvare una transazione nella quale una delle parti interessate sia la Dott.ssa d'Atri in proprio e non quale Rappresentante Comune;
b) se il Consiglio di Amministrazione abbia acquisito uno specifico parere legale sulla questione;
c) in caso affermativo, chi lo abbia redatto;
d) se tale parere possa essere messo a disposizione degli azionisti;
e) se il Collegio Sindacale abbia esaminato tale profilo.

La questione è già stata posta anche nell'Assemblea del 30 settembre 2024, quando l'azionista Stefano Lucchini aveva chiesto il testo integrale degli atti giudiziari relativi ai contenziosi tra la Dott.ssa d'Atri e Webuild, sia a titolo personale sia quale Rappresentante Comune, compreso l'atto transattivo relativo al procedimento RG 13538/2023.
[Cfr. Stefano Lucchini, domanda n. 4 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.]
La risposta ai quesiti posti è di competenza del Rappresentante Comune.
La Società ritiene in ogni caso che i costi del giudizio citato non possano essere posti a carico del fondo comune perché la causa riguardava la Dott.ssa d'Atri a titolo personale.

4. Chiedo al Consiglio di Amministrazione di indicare se la transazione comporti, direttamente o indirettamente, rinunce della Società a pretese nei confronti della Dott.ssa d'Atri personalmente, comprese:
a) eventuali domande risarcitorie;
b) eventuali pretese restitutorie;
c) eventuali pretese relative a spese professionali;
d) il recupero di somme eventualmente già pagate mediante il Fondo;
e) eventuali liberatorie generali o parziali.
In caso affermativo, chiedo di conoscere quale sia l'interesse della categoria che giustificherebbe tali eventuali rinunce e quale organo della Società abbia valutato la convenienza economica e giuridica delle medesime.
Chiedo inoltre se sia stata effettuata una valutazione comparativa tra il valore delle eventuali rinunce della Società e i benefici derivanti dalla transazione.
Si veda risposta al quesito 1.

5. Chiedo al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Rappresentante Comune di indicare se, nel procedimento RG 13538/2023 o in altri procedimenti concernenti eventuali responsabilità personali della Dott.ssa d'Atri, siano state sostenute spese a carico del Fondo ex art. 146 TUF e, in caso affermativo, di specificarne l'importo, la causale e il titolo in base al quale tali spese siano state ritenute riconducibili agli interessi comuni della categoria degli azionisti di risparmio.
Chiedo inoltre di precisare se tali procedimenti, ovvero le relative pretese e responsabilità personali, rientrino, in tutto o in parte, nell'oggetto della proposta di transazione sottoposta all'approvazione della prossima Assemblea Speciale e se la definizione transattiva comporti, direttamente o indirettamente, rinunce, liberatorie o altre forme di regolazione delle pretese eventualmente connesse alle suddette responsabilità personali.
In caso affermativo chiedo di indicare, per ciascuna spesa:
a) importo complessivo;
b) data del pagamento;
c) professionista beneficiario;
d) causale della fattura;
e) soggetto che ha autorizzato la spesa;
f) ragione per la quale la spesa sia stata ritenuta riferibile agli interessi comuni della categoria.
Chiedo inoltre di indicare l'importo complessivo delle spese legali maturate sino alla data odierna nei quattro procedimenti indicati nella Relazione del 12 settembre 2026, distinguendo:
a) spese sostenute da Webuild;
b) spese sostenute mediante il Fondo;
c) spese ancora da sostenere;
d) spese eventualmente oggetto della transazione;
e) somme che resteranno eventualmente a carico personale della Dott.ssa d'Atri;
f) somme che la Società eventualmente rinuncerà a recuperare.
In ordine alla transazione si veda risposta al quesito 1.
Per i profili relativi alle spese e agli incarichi conferiti dal Rappresentante Comune, la risposta è di competenza del Rappresentante Comune.

6. Richiamo le precedenti domande relative alla gestione e all'utilizzo del Fondo ex art. 146 TUF. In particolare, nell'Assemblea Speciale del 30 settembre 2024 avevo già chiesto quali criticità la Società avesse rilevato nel rendiconto del Fondo e quali provvedimenti di propria competenza potesse adottare per evitare utilizzi non conformi del Fondo. La Società aveva risposto che il Fondo degli azionisti di risparmio può essere utilizzato esclusivamente per sostenere spese necessarie alla tutela dei comuni interessi della categoria e che devono sussistere specifiche e concrete ragioni di tutela della collettività degli azionisti di risparmio. [Cfr. Michele Petrera, domanda n. 3 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.]
Chiedo pertanto quale sia oggi il criterio concretamente utilizzato per stabilire se una spesa sostenuta dalla Rappresentante Comune:
a) sia necessaria alla tutela degli interessi comuni della categoria;
b) riguardi invece un interesse personale della Rappresentante Comune;
c) riguardi un interesse di singoli azionisti;
d) riguardi un'attività estranea alle prerogative dell'Assemblea Speciale.
Chiedo che tale criterio venga applicato anche alle spese legali relative ai quattro contenziosi oggi oggetto della proposta transattiva.
Per quanto di competenza della Società, non vi sono ulteriori informazioni da fornire rispetto a quanto già rappresentato nelle precedenti risposte assembleari del 30 settembre 2024. Per i profili relativi alle spese e agli incarichi conferiti dal Rappresentante Comune, la risposta è di competenza del Rappresentante Comune.

7. Richiamo inoltre la domanda n. 23 dell'azionista Tommaso Marino del 30 settembre 2024, alla quale la Società rispose che, a partire dal gennaio 2024, aveva iniziato a effettuare direttamente i pagamenti relativi alle prestazioni richieste dalla Rappresentante Comune e che aveva escluso tre fatture, per complessivi circa euro 64.000,00, relative alla partecipazione ad assemblee ordinarie o comunque a prestazioni volte a perseguire interessi non riconducibili ai diritti degli azionisti di risparmio.
[Cfr. Tommaso Marino, domanda n. 23 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.]
Chiedo:
a) quali verifiche siano state successivamente effettuate per individuare ulteriori spese aventi analoga natura;
b) se siano state individuate altre spese non riconducibili agli interessi comuni della categoria;
c) se siano state richieste restituzioni;
d) se il Collegio Sindacale abbia effettuato specifiche verifiche;
e) quali siano stati gli esiti di tali verifiche;
f) se le tre fatture per circa euro 64.000,00 siano tuttora escluse dal Fondo;
g) se siano state effettuate ulteriori verifiche sulle somme già pagate prima dell'intervento diretto della Società nella gestione del Fondo.
Per quanto di competenza della Società, non vi sono ulteriori informazioni da fornire rispetto a quanto già riferito in sede di risposta ai quesiti dell'Assemblea di categoria del 30 settembre 2024.
In particolare, la Società ha contestato l'utilizzabilità del fondo per finalità estranee a quelle di tutela degli interessi generali della categoria e, in presenza di diversi onerosi incarichi eccedenti tali finalità conferiti dalla Rappresentante Comune, la Società, a tutela del patrimonio sociale nell'interesse di tutto l'azionariato nonché nel rispetto delle regole di compliance della Società medesima, ha effettuato i pagamenti delle sole prestazioni riconducibili alla legittima sfera di utilizzo del fondo, contestando negli altri casi l'inerenza della spesa alle esigenze di tutela della categoria.

8. Chiedo di conoscere quali verifiche siano state effettivamente svolte dalla Società, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, dal 30 settembre 2024 ad oggi, con riferimento agli incarichi professionali conferiti dalla Rappresentante Comune.
La questione era già stata sollevata nel 2024, quando il sottoscritto aveva chiesto di conoscere i nominativi dei professionisti e dei consulenti incaricati per ciascuna attività, nonché di ottenere il testo integrale dei relativi contratti di consulenza. Analoghe richieste, tramite domande preassembleari erano state, inoltre, formulate dagli azionisti Tommaso Marino e Marco Bava.
[Cfr. Tommaso Marino, domanda n. 20; Marco Bava, domande nn. 5 e 6 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.]
Chiedo pertanto di indicare:
a) quali verifiche siano state svolte;
b) quali siano stati i relativi esiti;
c) se siano stati acquisiti i contratti di consulenza;
d) se siano stati verificati i criteri di selezione dei professionisti;
e) se siano state verificate la congruità e la rispondenza a condizioni di mercato degli importi richiesti;
f) se tali verifiche abbiano riguardato anche gli incarichi e le spese relative ai quattro contenziosi oggi oggetto della transazione.
Per quanto di competenza della Società, non vi sono ulteriori informazioni da fornire rispetto a quanto già rappresentato nelle precedenti risposte assembleari del 30 settembre 2024. Per i profili relativi alle spese e agli incarichi conferiti dal Rappresentante Comune, la risposta è di competenza del Rappresentante Comune.

9. Richiamo le domande già formulate nel 2024 dall'azionista Tommaso Marino in relazione ai pareri legali e alle analisi commissionate dalla Rappresentante Comune. In particolare, era

stato chiesto il testo integrale del parere relativo alla detraibilità del costo e alla compensazione dell'IVA, nonché il parere relativo alla legittimità delle spese rispetto all'art. 146, comma 1, lett. c), TUF.
La Società aveva risposto di non essere a conoscenza di tali pareri e che il Rappresentante Comune non li aveva condivisi con la Società.
[Cfr. Tommaso Marino, domande nn. 17 e 18 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.]
Chiedo pertanto:
a) se tali pareri siano stati successivamente acquisiti, visionati o conosciuti dalla Società, dal Consiglio di Amministrazione o dal Collegio Sindacale;
b) in caso negativo, se prima della decisione sulla transazione sia stato acquisito un nuovo parere legale indipendente sulla corretta imputazione delle spese al Fondo;
c) chi abbia conferito l'incarico;
d) chi abbia sostenuto il relativo costo;
e) quali siano state le conclusioni.
Per quanto di competenza della Società, non vi sono ulteriori informazioni da fornire rispetto a quanto già rappresentato nelle precedenti risposte assembleari del 30 settembre 2024. Per i profili relativi alle spese e agli incarichi conferiti dal Rappresentante Comune, la risposta è di competenza del Rappresentante Comune.

10. Con riferimento alle modalità di individuazione del socio di maggioranza delle azioni di risparmio, richiamo le domande formulate nel 2024 dagli azionisti Tommaso Marino e Marco Bava circa le ragioni e le modalità con cui la Società e/o la Rappresentante Comune fossero venute a conoscenza del nominativo del socio di maggioranza schermato da fiduciaria.
La Società aveva risposto di avere invitato la Dott.ssa d'Atri ad agevolare un incontro conoscitivo con il rappresentante legale dell'azionista di maggioranza che risultava schermato da Arepo Fiduciaria, precisando che all'incontro era stato proposto un rappresentante munito di mandato da parte di Arepo Fiduciaria e che tale rappresentante era uno dei professionisti legali abitualmente utilizzati dalla Dott.ssa d'Atri.
[Cfr. Tommaso Marino, domanda n. 19; Marco Bava, domanda n. 4 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.]
Chiedo pertanto:
a) se tale incontro si sia effettivamente tenuto;
b) quando si sia tenuto;
c) chi vi abbia partecipato;
d) quale soggetto fosse effettivamente rappresentato;
e) se siano disponibili documenti o comunicazioni relativi a tale incontro;
f) se tale interlocuzione abbia avuto un ruolo nelle successive trattative transattive;
g) quali siano i rapporti attualmente esistenti tra Arepo Fiduciaria S.r.l. e D&C Governance Technologies S.r.l.;
h) se tali rapporti siano di natura societaria, professionale, fiduciaria, di mandato, rappresentanza, consulenza o altra natura;
i) se D&C abbia rappresentato, nel 2024, nel 2025 o nel 2026, azioni intestate ad Arepo Fiduciaria;
l) se Arepo Fiduciaria o D&C abbiano partecipato direttamente o indirettamente alle interlocuzioni relative alla transazione;
m) se D&C abbia avuto interlocuzioni con la Rappresentante Comune prima della presentazione delle proposte di deliberazione del 22 settembre 2026;
n) se D&C abbia avuto interlocuzioni con Webuild e con la Rappresentante Comune prima della presentazione delle medesime proposte.
Chiedo che la risposta sia fornita in modo specifico e documentabile dalla Società e dal Rappresentante Comune.
Risposta di competenza del Rappresentante Comune.
Per quanto di competenza della Società, non vi sono ulteriori informazioni da fornire rispetto a quanto già riferito in sede di risposta ai quesiti dell'Assemblea di categoria del 30 settembre 2024.

11. Considerato che la proposta D&C del 22 settembre 2026 riguarda contemporaneamente la transazione dei contenziosi, il compenso della Rappresentante Comune e il Fondo comune, chiedo se tali tre elementi siano stati oggetto di un'unica trattativa.
In caso affermativo chiedo:
a) chi abbia formulato la proposta iniziale;
b) quando siano iniziate le interlocuzioni;
c) quali soggetti abbiano partecipato per la categoria;
d) quali soggetti abbiano partecipato per Webuild;
e) se Arepo Fiduciaria abbia partecipato direttamente o indirettamente;
f) se D&C abbia partecipato alle interlocuzioni;
g) se la Rappresentante Comune abbia partecipato alla definizione dei termini relativi al proprio compenso e al Fondo.
Chiedo inoltre di precisare se la proposta transattiva sia stata preceduta da una valutazione autonoma degli interessi della categoria e da una valutazione separata dell'eventuale posizione personale della Dott.ssa d'Atri.
Si veda risposta al quesito 1.

12. Con riferimento al compenso della Rappresentante Comune e al Fondo comune, chiedo di indicare:
a) quale sia il compenso originariamente deliberato per il triennio 2025-2027;
b) quale riduzione sia stata proposta;
c) quale sarà l'importo finale;
d) quale sia il periodo di riferimento;
e) quali somme siano già state corrisposte;
f) quali somme restino da corrispondere;
g) se la riduzione del compenso costituisca una componente necessaria della transazione oppure una determinazione autonoma dell'Assemblea;
h) quale sarà l'importo del nuovo Fondo;
i) sulla base di quali esigenze concrete tale importo sia stato determinato;
l) quale sia il saldo attuale;
m) quali spese risultino sostenute e non ancora pagate;
n) quali spese relative ai contenziosi siano state riconosciute dalla Società;
o) quali siano state contestate o non riconosciute;
p) quali saranno le nuove modalità di gestione;
q) chi autorizzerà le spese;
r) chi ne verificherà la necessità e la congruità;
s) chi autorizzerà il pagamento.
Si rinvia alla risposta al quesito 1.
In relazione al quesito sub a), l'Assemblea di categoria del 18 giugno 2025 ha deliberato di determinare il compenso spettante al Rappresentante Comune in euro 90.000,00 lordi per ciascun esercizio del triennio 2025-2027. La delibera è oggetto di impugnazione da parte della Società.

13. Chiedo al Consiglio di Amministrazione quale specifica valutazione sia stata effettuata nell'interesse della Società e di tutti gli azionisti prima di aderire alla prospettata transazione.
In particolare chiedo:
a) se sia stata effettuata una valutazione comparativa costi-benefici;
b) se siano state valutate le probabilità di soccombenza nei singoli giudizi;
c) se siano stati valutati eventuali diritti di recupero nei confronti della Dott.ssa d'Atri;
d) se siano state valutate le conseguenze patrimoniali della transazione;
e) se sia stato valutato il rischio che la transazione comporti la rinuncia della Società a diritti o pretese nei confronti di una persona fisica;
f) quali organi, comitati o professionisti abbiano effettuato tali valutazioni;
g) se sia stato acquisito un parere legale indipendente;

h) se il Collegio Sindacale abbia espresso osservazioni.
Si veda risposta al quesito 1.

14. Chiedo al Collegio Sindacale se abbia esaminato, con riferimento alla proposta transattiva:
a) la gestione del Fondo ex art. 146 TUF;
b) le spese sostenute dal Fondo;
c) i quattro contenziosi;
d) il procedimento RG 13538/2023;
e) la distinzione tra attività svolte dalla Dott.ssa d'Atri quale Rappresentante Comune e attività eventualmente svolte a titolo personale;
f) la proposta transattiva oggi sottoposta all'Assemblea;
g) eventuali conflitti di interesse riguardanti la Rappresentante Comune;
h) eventuali rilievi, richieste di chiarimento o raccomandazioni rivolti al Consiglio di Amministrazione o alla Rappresentante Comune.
Chiedo inoltre se il Collegio Sindacale abbia esaminato i rapporti con azionisti di risparmio, fiduciari, professionisti, consulenti o altri soggetti coinvolti nella gestione del Fondo e nella transazione.
Il Collegio Sindacale risponderà direttamente, per quanto di sua competenza, in sede assembleare. Il Collegio precisa sin d'ora di non essere a conoscenza di alcun accordo transattivo, sottoscritto o concordato, né di alcun documento contenente termini definitivi di una eventuale transazione.

15. Alla luce delle circostanze sopra richiamate, chiedo al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e alla Rappresentante Comune di indicare, con riferimento a ciascuna componente della transazione:
a) quale sia il sacrificio o la rinuncia a carico della categoria;
b) quale sia il beneficio concreto per la categoria;
c) quale sia il beneficio per Webuild;
d) quali eventuali benefici economici, patrimoniali o professionali derivino a soggetti diversi dalla Società e dalla generalità degli azionisti di risparmio;
e) se siano state effettuate valutazioni comparative tra il valore delle rinunce richieste alla categoria e i benefici ottenuti in cambio.
Chiedo inoltre che venga specificato se la transazione comporti, direttamente o indirettamente, la rinuncia della Società a diritti, pretese o azioni che Webuild potrebbe vantare nei confronti della Dott.ssa d'Atri personalmente.
In caso affermativo chiedo:
a) quale organo abbia deliberato tale eventuale rinuncia;
b) sulla base di quale valutazione economica;
c) se sia stato acquisito un parere legale indipendente;
d) se il Collegio Sindacale abbia espresso osservazioni;
e) per quale ragione tale eventuale rinuncia dovrebbe essere considerata materia di competenza dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio.
Si veda risposta al quesito 1.

16. Chiedo una risposta analitica e distinta, per ciascuno dei quattro procedimenti indicati nella Relazione del 12 settembre 2026, circa la seguente distinzione:
a) eventuali responsabilità della persona fisica Dott.ssa Stella d'Atri;
b) eventuali responsabilità o attività della Dott.ssa d'Atri nella sua qualità di Rappresentante Comune;
c) interesse comune della categoria degli azionisti di risparmio;
d) eventuali spese riferibili a ciascuna delle tre diverse situazioni.
Risposta di competenza del Rappresentante Comune.

17. Chiedo infine se, alla luce delle circostanze sopra evidenziate e delle conseguenze che ne sono derivate per la Società e per la categoria degli Azionisti di Risparmio, non sia opportuno che la Dott.ssa Stella d'Atri rassegni le proprie dimissioni. Ciò anche considerando che, ancora una volta, la categoria degli Azionisti di Risparmio è chiamata a riunirsi in Assemblea per affrontare e porre rimedio a situazioni che appaiono riconducibili alle modalità, del tutto personali, con cui la Dott.ssa d'Atri ha esercitato il proprio ruolo e svolto le relative funzioni.
La valutazione circa la permanenza in carica del Rappresentante Comune è rimessa agli azionisti di risparmio nell'esercizio delle rispettive prerogative assembleari. La Società non formula valutazioni in merito.

****

Domande dell'azionista di risparmio Tommaso Marino

Sig.ra d'Atri, come noto, lo scorso anno, è stato votato l'aumento del Suo compenso a E. 90.000, in un'assemblea presieduta da Suo padre Gianfranco; Lei ora ci viene a dire che un'eventuale riduzione del fondo spese e dei Suoi emolumenti saranno condizionati all'approvazione di una bozza d'accordo. Lo scorso anno votai contro il suo assurdo emolumento e auspicai in assemblea un intervento della società avverso tale, a parer mio, ingiusto profitto a carico dei piccoli risparmiatori. Non ritiene che invece una riduzione dei Suoi emolumenti andrebbe effettuata anche senza una bozza d'accordo?
Risposta di competenza del Rappresentante Comune.

Quanto alla diminuzione del fondo spese, mi pare giusto che i soci conoscano quanto ne abbiate utilizzato finora, quali e quanti legali siano stati incaricati e quanto siano stati pagati o eventualmente strapagati per il loro lavoro. Ci date tali dati in modo che possiamo farci un'idea di come stiano le cose?
Risposta di competenza del Rappresentante Comune.

Procedimento 24541/23. Quali legali ci rappresentano? Quanto sono costati a tutt'oggi al fondo?
Risposta di competenza del Rappresentante Comune.

Procedimento 35834/24. I legali che seguono tale procedimento, come si chiamano e a tutt'oggi quanto sono costati al fondo?
Risposta di competenza del Rappresentante Comune.

Procedimento 58/2025. Spieghi la Rappresentante comune, esattamente quali contestazioni siano state mosse dalla società, a proposito del rendiconto. La società ha evidenziato malagestio e/o sprechi? Il giudice come ha giustificato il mancato accoglimento dell'istanza del Rappresentante, circa la richiesta di pagamento di circa 68000 euro?
Risposta di competenza del Rappresentante Comune.

Procedimento n. 40805/2025. I legali che seguono tale procedimento come si chiamano e a tutt'oggi quanto sono costati al fondo?
Risposta di competenza del Rappresentante Comune.

Se il Rappresentante comune perde le cause nelle quali gli si contestano gli aumenti, restituirà il maltolto alla società? Vorrei ricordare che in quanto quotata in Borsa, la società non può dissipare il patrimonio attraverso le indennità mastodontiche a Lei elargite e decisamente fuori luogo. Sig.ra D'Atri, è disposta a prendere l'impegno a restituire tutte le somme in caso di condanna, considerato che in primo grado le sentenze sono

immediatamente eseguibili? Io penso che questo precipuo impegno oggi i soci Le chiedano assieme al sottoscritto.
Risposta di competenza del Rappresentante Comune.

Costi dell'assemblea notarile e di eventuali altri incarichi assegnati alla notaia?
Risposta di competenza del Rappresentante Comune.

Costi della sede in cui viene riunita l'assemblea. La Rappresentante comune ha chiesto alla società una sala per evitare sprechi?
Risposta di competenza del Rappresentante Comune.
In occasione di codesta Assemblea, la Società non è stata interpellata per l'individuazione dello spazio in cui tenerla.

I viaggi dalla Calabria a Milano li paghiamo noi o se li paga la Rappresentante Comune coi soldi del fondo?
Risposta di competenza del Rappresentante Comune.

*****

Domande dell'azionista di risparmio Marco Bava

1. **In merito al Punto 1 dell'O.d.G. (Stato dei contenziosi in corso e proposta di transazione):**
   - **Si richiede di chiarire nel dettaglio la natura dei contenziosi oggetto della proposta di transazione e quali siano i termini economici e giuridici dell'accordo transattivo sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Speciale.**
   - **Qual è l'impatto economico stimato di tale transazione sul patrimonio netto della Società e, nello specifico, sulla capienza delle riserve distribuibili destinate al privilegio patrimoniale spettante alle azioni di risparmio (ex art. 33 dello Statuto Sociale)?**
   - **La proposta di transazione prevede esborsi finanziari o rinunce a crediti da parte della Società che potrebbero compromettere la futura distribuzione del dividendo maggiorato per la nostra categoria nei prossimi esercizi?**

La Società precisa che non è stato condiviso né sottoscritto alcun accordo transattivo, né esiste alcun documento contenente termini definitivi di una eventuale transazione.

2. **In merito alla tutela dei diritti patrimoniali della categoria:**
   - **Qualora la transazione comporti un utilizzo del Fondo costituito per la tutela dei comuni interessi degli azionisti di risparmio, in quale misura e con quali criteri di ripristino si intende procedere per non indebolire la capacità d'azione del Rappresentante Comune?**
   - **Quali garanzie o tutele specifiche sono state negoziate per assicurare che gli effetti di questa transazione non penalizzino la minoranza rappresentata dalle azioni di risparmio rispetto agli azionisti ordinari?**

Si veda risposta al quesito 1.

*****

Domande dell'azionista di risparmio Lorenzo Dotti

1. La transazione ipotizzata include un impegno della Società a chiarire il tema del valore nominale delle azioni di risparmio che, anche se non esplicitato in statuto, nei comunicati societari (si veda Comunicazione di variazione del capitale sociale del 5 giugno 2026) viene dato come diverso da quello delle ordinarie?
La Società precisa che non è stato condiviso né sottoscritto alcun accordo transattivo, né esiste alcun documento contenente termini definitivi di una eventuale transazione, tantomeno in ordine a pretesi impegni della Società a chiarire il tema del valore nominale.

Tuttavia, onde fugare qualunque dubbio, la Società coglie l'occasione per precisare quanto segue in relazione al valore nominale implicito. Il medesimo è, come noto, uguale per tutte le azioni, perché si determina dal rapporto tra il capitale sociale e il numero complessivo delle azioni come stabilito dall'art. 2346, comma 3, c.c. Quanto precede è pacificamente condiviso da giurisprudenza e dottrina e la Società non ha alcuna differente interpretazione.
Nelle comunicazioni periodiche sulla variazione del capitale sociale, gli importi ivi riportati di Euro 598.201.205,28 (per il capitale sociale imputabile alle azioni ordinarie) e di Euro 1.798.794,72 (per il capitale sociale imputabile alle azioni di risparmio) sono il risultato della modalità rappresentativa adottata nel 2019 al fine di evidenziare le differenze pre e post aumento di capitale dell'epoca (che aveva comportato l'emissione di n. 400.000.000 di nuove azioni ordinarie della Società) sulle sole azioni ordinarie, rimanendo invece invariata la quota riferita alle azioni di risparmio.
La medesima rappresentazione è stata mantenuta anche nelle successive comunicazioni riguardanti operazioni che hanno comportato l'emissione di nuove azioni ordinarie senza modifica dell'importo del capitale sociale. La continuità di tale rappresentazione conferma che i valori riportati avevano una finalità esclusivamente descrittiva e informativa e non erano destinati a esprimere un autonomo valore nominale implicito riferibile alle diverse categorie di azioni.
Resta ferma la possibilità di adottare un diverso sistema di rappresentazione che evidenzi l'unicità del valore nominale implicito per tutte le azioni, ordinarie e di risparmio. Qualunque rappresentazione venga prescelta, la stessa non potrà in ogni caso avere alcun impatto sui diritti attribuiti alle azioni di risparmio che, per Statuto, sono parametrati ad un importo determinato (pari a 0,26 Euro) a prescindere dal valore implicito, che non risulta dunque avere alcuna valenza in merito.

2. L'accordo ipotizzato prevede qualche tipo di rinuncia, anche parziale, da parte degli azionisti di risparmio ai diritti statutari e di legge della categoria?
Si veda risposta al quesito 1.

3. L'accordo proposto subordina l'attività del rappresentante comune all'approvazione da parte della società? Ovvero prevede la limitazione della libertà d'azione a difesa e nell'interesse dei diritti della categoria del rappresentante comune o della categoria stessa?
Si veda risposta al quesito 1.

4. Il tema della conversione delle azioni di risparmio in ordinarie fa parte della transazione proposta?
Si veda risposta al quesito 1.
In ogni caso, il tema della conversione delle azioni di risparmio è di competenza del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea della Società e deve necessariamente osservare la procedura prevista dalla normativa, anche in termini di informativa al pubblico.